

MENABREA, *presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli affari esteri*. A Voltri.

BIXIO. Adesso i cantieri si sono moltiplicati, e la strada ferrata è appena aperta fino a Savona; Sestri ebbe cantiere assai prima, come assai prima vi erano cantieri a Varazze ed altrove.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Veniamo ai voti.

Tre sono le proposte: prima è quella dell'onorevole Valerio, che vorrebbe sospesa qualunque deliberazione su questo disegno di legge. La seconda dell'onorevole Maldini, che propone all'articolo secondo questo emendamento: invece delle parole « *dei lavori pubblici*; si dica *della marina*. La terza dall'onorevole D'Amico, il quale propone che il secondo articolo sia formulato così: « Il servizio semaforico è annesso alla direzione generale dei telegrafi. »

MALDINI. Domando la parola per una spiegazione.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MALDINI. Io ho dichiarato di unirmi alla mozione sospensiva dell'onorevole Valerio. Nel caso che questa fosse respinta, allora pregherei l'onorevole presidente di mettere ai voti la mia proposta.

PRESIDENTE. La proposta sospensiva dell'onorevole Valerio deve avere la precedenza sulle altre.

La metto ai voti.

(Dopo prova e controprova non è ammessa.)

TORRIGIANI, *relatore*. Dichiaro che la Commissione accetta la proposta dell'onorevole D'Amico, cioè di mettere il servizio semaforico sotto la dipendenza dell'amministrazione dei telegrafi.

PRESIDENTE. L'onorevole Maldini insiste nella sua proposta?

MALDINI. Sì, insisto.

PRESIDENTE. Siccome la proposta dell'onorevole D'Amico è un sotto-emendamento a quella dell'onorevole Maldini, io debbo metterla prima ai voti.

PASINI, *ministro per i lavori pubblici*. A nome del Ministero dichiaro che accettiamo l'emendamento dell'onorevole D'Amico.

PRESIDENTE. Pongo ai voti il sotto-emendamento proposto dall'onorevole D'Amico che è così formulato:

« Il servizio semaforico è annesso alla direzione generale dei telegrafi. »

(È approvato.)

Così l'articolo 2 resta formulato nei termini ora espressi.

« Art. 3. I posti semaforici devono essere collegati colle linee elettro-telegrafiche e si stabiliranno d'accordo tra i Ministeri dei lavori pubblici e della marina. »

(È approvato.)

« Art. 4. Gli impiegati semaforici saranno scelti nel ruolo degli impiegati in disponibilità, già addetti al servizio medesimo, che risulteranno idonei, ed in di-

fetto, fra uomini di mare preferendo quelli che abbiano prestato servizio nell'armata. »

(È approvato.)

« Art. 5. Un regolamento di pubblica amministrazione, approvato con decreto reale, stabilirà, in esecuzione della presente legge, la tassa dei dispacci da scambiarsi coi posti semaforici, le norme generali del servizio e l'organico del medesimo.

« Sarà stanziata per il servizio telegrafico semaforico la somma di lire 100,000 nel bilancio ordinario 1868 dei lavori pubblici. »

(È approvato.)

COMIN. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

COMIN. Pregherei la Camera di approfittare del poco tempo che manca ancora al fine ordinario della seduta per intraprendere la discussione di un progetto di legge che è già stato dichiarato d'urgenza, e che è all'ordine del giorno d'oggi. Intendo parlare del progetto di legge che concede la cittadinanza agli emigrati italiani.

Spero che la Camera vorrà aderire alla mia preghiera, tanto più trattandosi di un progetto che apparentemente non darà luogo a discussione.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, porrò in discussione il progetto di legge, di cui parla l'onorevole Comin, il quale potrà probabilmente essere votato a scrutinio segreto insieme cogli altri due i cui articoli sono stati già approvati.

DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER LA CITTADINANZA AGLI ITALIANI NON REGNICOLI.

PRESIDENTE. Do lettura del progetto pel conferimento della cittadinanza agli Italiani delle provincie non unite al regno. (V. Stampato n° 196.)

« *Articolo unico*. Le persone contemplate nell'articolo 1, primo alinea della legge elettorale 17 dicembre 1860, saranno ammesse all'esercizio dei diritti civili e politici nel regno, purchè:

« a) si iscrivano nei registri dello stato civile di un comune di loro scelta;

« b) presentino la fede di nascita;

« c) giustifichino legalmente di non trovarsi nei casi previsti dall'articolo 104 della legge elettorale 17 dicembre 1860. »

L'onorevole Guerzoni ha facoltà di parlare.

GUERZONI. Essendo io iscritto in favore, è naturale che rinunci alla parola qualora non vi sia opposizione; solamente pregherei il signor presidente di riservarmela nel caso si presentassero emendamenti o si facessero osservazioni in contrario.

PRESIDENTE. Nessuno è iscritto contro. Dopo il de-